

Prevenzione:
“Screening dei Tumori del Collo dell’Utero”

L’infezione da HPV (Human Papilloma Virus), che fa registrare in Italia 2.400 nuovi casi ogni anno, è alla base dello sviluppo di tutti i tumori della cervice uterina.

E’ quindi indispensabile fare una diagnosi precoce aderendo ai programmi di screening.

L’ASP di Siracusa lancia la campagna di screening oncologico invitando le donne di età compresa fra 25 e 29 anni a sottoporsi al Pap test e le donne di età compresa fra 30 e 64 anni a sottoporsi all’HPV test.

Esami semplici da eseguire, rapidi, indolori, sicuri, che riescono a diagnosticare precocemente alterazioni a carico delle cellule del collo dell’utero.

Il Pap-test , l’HPV test e i successivi interventi sono gratuiti.



REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale
SIRACUSA

DIREZIONE SANITARIA

CENTRO GESTIONALE SCREENING
Resp. dr.ssa Sabina Malignaggi

CENTRO GESTIONALE SCREENING

**la segreteria è a disposizione
per informazioni e prenotazioni
dal lunedì al giovedì
dalle ore 8,30 alle ore 12,30
tel. 0931.312525**

centro.screening@asp.sr.it

**L’esame è gratuito,
non occorre richiesta
del medico curante**

Si ringrazia l’artista Silvia Salemi per aver acconsentito all’uso della propria immagine, a titolo del tutto gratuito, come testimonial del programma di screening dell’A.S.P. di Siracusa per la prevenzione del tumore del collo dell’utero

Autori:

D.ssa Sabina Malignaggi
D.ssa Katjusa Messina

Resp.le UOSD Centro Gestionale Screening,
Resp.le UOS Screening Cervicocarcinoma

Ufficio Stampa
Resp.le D.ssa Agata Di Giorgio

STAFF DIREZIONE SANITARIA
U.O. Educazione e Promozione della Salute
Resp.le Dr.ssa Enza D’Antoni

Progetto Grafico:
U.O.E.P.S.A.



*“Si trova il tempo per tutto...
Troviamolo anche per salvarci la vita...
Facciamo prevenzione.”*

Silvia Salemi

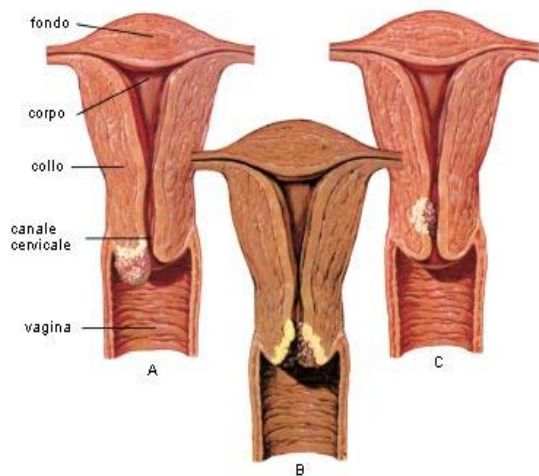
Perché lo screening del tumore del collo dell'utero?

Il cancro del collo dell'utero è una delle neoplasie più frequenti nella popolazione femminile

L'insorgenza del carcinoma del collo dell'utero non è in genere un evento improvviso, ma è caratterizzata da una lenta gradualità di evoluzione, cioè da progressive modificazioni della mucosa di rivestimento del collo, che da normale diventa piano piano alterata fino ad arrivare al cancro. E' questo particolare andamento evolutivo che permette, nella maggior parte dei casi, una diagnosi precoce con conseguente netto miglioramento della sopravvivenza e della qualità della vita.

Ecco il senso della prevenzione dei tumori maligni: sorvegliare e curare quelle lesioni che sappiamo poter essere precancerose.

Il tumore del collo dell'utero è del tutto prevenibile o ben curabile se rilevato o trattato precocemente



Come si fa lo screening?

Mediante l'effettuazione di due tipi di esami, a secondo dell'età:

- Il Pap-test per le donne di età 25-29 anni, da ripetere ogni 3 anni se negativo.
- L'HPV test per le donne di età 30-64 anni, da ripetere ogni 5 anni se negativo
- Le donne di età 25-29 anni, se vaccinate, faranno direttamente l'HPV a 30 anni.

Che cos'è il Pap test?

E' un importante esame di screening, che viene eseguito su donne apparentemente sane e serve per individuare, anche in assenza di sintomi, eventuali lesioni pretumorali o tumorali del collo dell'utero, che se trattati negli stadi iniziali, possono essere curati con successo.

Quando il Pap-test indica la presenza di lesioni dubbie o pre-tumorali, normalmente viene eseguita la *colposcopia*, con cui si osserva direttamente la zona sospetta ingrandita e si possono effettuare prelievi mirati di



Che cosa è l'HPV test?

E' un esame che serve per verificare la presenza di HPV (Human Papilloma Virus), responsabile del tumore del collo dell'utero. Il prelievo viene effettuato con le stesse modalità del Pap test: è semplice, non doloroso e dura pochi minuti. Se il test HPV risulta positivo, si esegue anche il Paptest.

Come viene comunicato il risultato?

In caso di normalità la risposta viene recapitata per posta, a domicilio. In caso contrario è l'Azienda sanitaria a contattare direttamente l'interessata.



Perché un esame ogni tre/cinque anni?

Lo consigliano le Linee Guida Europee e la Commissione Oncologica Nazionale. Se sono garantiti i rigorosi controlli di qualità del prelievo cellulare e della lettura del test non occorre una ripetizione più ravvicinata dell'esame.

SCREENING UGUALE SALUTE